

La figura di Ateo Garemi

Il primo comandante dei GAP torinesi

Dalla Resistenza in Francia alla lotta partigiana in Piemonte - Fucilato dai fascisti

Il primo comandante del G.A.P. di Torino fu Ateo Garemi. Veniva dalla Francia dove aveva combattuto valorosamente negli F.T.P. Francesi...

A Marsiglia entrò a far parte degli F.T.P., che operavano nella città, dimostrando sin dalle prime azioni di essere un combattente accorto ed intraprendente...

Il primo comandante del G.A.P. di Torino fu Ateo Garemi. Veniva dalla Francia dove aveva combattuto valorosamente negli F.T.P. Francesi...

Arturo Colombi

Sardegna: dopo l'aggressione squadrista alla Federazione comunista cagliaritano

La Regione convoca i prefetti per stroncare il neofascismo

Un odg approvato a larghissima maggioranza dai partiti autonomisti - Fermo discorso del presidente Giagu

Il compagno Raggio ha documentato le pesanti responsabilità delle autorità di polizia



Beppe Meloni, uno dei teppisti colti in flagrante nella serata di sabato scorso mentre partecipava al tentativo di assalto della Federazione comunista di Cagliari, consegnato dai nostri compagni alla polizia, è stato arrestato e rilasciato la sera stessa...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30.

La Regione sarda non è più disposta a sopportare l'attività delinquenziale delle organizzazioni paramilitari e delle bande fasciste.

Il Consiglio regionale della Sardegna chiede al governo centrale di applicare con vigorosa fermezza la 12ª norma transitoria della Costituzione repubblicana e le altre disposizioni legislative...

Questo è il primo punto di un ordine del giorno votato a larghissima maggioranza dai partiti autonomisti...

Salerno: clamorosa sentenza che smaschera la montatura della polizia sulla droga

Berger assolto dopo otto mesi di galera

Era stato accusato del possesso di mezzo grammo di droga - Le assurde « prove » della polizia e dell'istruttoria - La moglie dell'attore è morta di stenti nel manicomio giudiziario - L'acume del capitano dei Cc: « Ho capito subito che erano drogati »

Dal nostro inviato SALERNO, 30. Alle 19.30 la Corte ha sciolto dalla Camera di consiglio e il presidente Attilio Magi ha letto la sentenza con la quale si assolve William Berger dalla accusa di detenzione e uso di stupefacenti per insufficienza di prove...

mi ha insegnato che i drogati usano sdraiarsi per terra, e in casa di Berger c'erano per terra tappeti e cuscini. Inoltre, i drogati usano chiudersi in ambienti con pareti insonorizzate...

gug, sarebbero stati trovati certamente pieni di droga («Quantità imponente») e stiva la sua espressione) ma gli esami non furono eseguiti perché lui ritiene che non deve essere l'imputato a fornire con il proprio corpo le prove...

rol che aveva avuto l'epatte. Il P.M. ha domandato per quale motivo Karol aveva una cicatrice sulla coscia. Berger ha risposto: «Da noi, negli Stati Uniti, si fa sulla coscia la vaccinazione che volge sul braccio per i vaccinati».



William Berger

Il Consiglio regionale pugliese discute la legge governativa

Mezzogiorno: non bastano i «correttivi»

Dal nostro corrispondente

BARI, 30.

Al Consiglio regionale della Puglia è iniziato il dibattito su un disegno di legge che disciplina il Mezzogiorno...

impostazione unitaria e nazionale di una politica meridionalista che richieda una programmazione democratica e articolata al livello regionale...

Nessun accenno al fatto che le erano state tolte le medicine indispensabili, e che era stata tenuta quattro giorni in un letto di contenimento, e che era completamente debilitata dall'epatte virale e dal postumi di un intervento chirurgico...

Eleonora Puntillo

Sabato e domenica

Convegno sul PCI nell'emigrazione

Sabato e domenica prossimi avrà luogo a Modena, nel quadro delle iniziative per il 50° anniversario del PCI, un convegno nazionale sul tema: «L'emigrazione nel processo di formazione del PCI».

Sabato e domenica

In libertà provvisoria i 4 fascisti di Cagliari

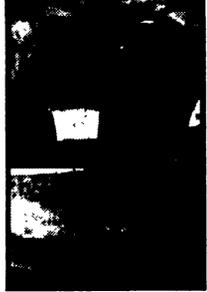
I quattro teppisti fascisti, fermati dalla polizia a seguito dell'aggressione di domenica scorsa contro la sede del PCI, sono stati stasera rimessi in libertà provvisoria. Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Altieri che aveva interrogato in carcere i teppisti...

Approvata la legge sull'obiezione di coscienza

Il disegno di legge che prevede il diritto di obiezione di coscienza è stato approvato oggi dalla commissione difesa del Senato. La commissione deciderà ancora una seduta per il coordinamento degli articoli.

Sorprendente decisione del sostituto procuratore

Il Sargento ha denunciato Raggio chiamando alla vigilanza il Consiglio regionale, i lavoratori e il popolo sardo - l'offensiva di destra va assumendo dimensioni preoccupanti con direzioni di attacco: quella della provocazione e del teppismo fascista e quella del tentativo di creare una questione della legge dei fitti agrari...



Eleonora Puntillo

Sorprendente decisione del sostituto procuratore

In libertà provvisoria i 4 fascisti di Cagliari

Approvata la legge sull'obiezione di coscienza

Sabato e domenica

Convegno sul PCI nell'emigrazione

Lettere all'Unità

Scrivono i direttori: «Il giornale nella scuola è una palestra di democrazia»

Signor direttore, rinnoviamo sentiti ringraziamenti per la cortese ed esauriente risposta di abbonamento omaggio a L'Unità. Premesso che L'Unità è l'unico quotidiano che ci perviene in omaggio, non essendoci ancora abbonati, non stire richieste a numerosi quotidiani di altre ispirazioni politiche, corre l'obbligo di precisare che purtroppo non è stato ancora possibile utilizzare L'Unità come normale strumento didattico, giacché tale utilizzazione, pure vivissimamente auspicata, comporta il superamento di moltissimi ostacoli...

Dice un comandante partigiano: Non si ripeterà il '21

Cara Unità, ti scrivo questa lettera, tenendomi interprete delle penne rosse dei miei partigiani. Emerge una necessità, per noi presente in tutta Italia cinque arresti ed è tutto per il momento ci battiamo nell'ambito della scuola media statale: opposizione di gran parte, opposizione di altri professori del consiglio di classe, diffuso misonismo, perdurante ostacolo rifiuto di gran parte dei docenti a considerare la loro funzione e la scuola a servizio della classe lavoratrice, impossibilità di impedire con sicurezza l'ingresso nelle altre ideologie, entri nella scuola il fascismo, giacché, la pigrizia in tal senso diventa pressoché impossibile quando è il caso tutt'altro che infrequente) il consiglio di classe è costituito da fascisti e da sedicenti «apolitici».

La lettera del quotidiano è stata letta in aula con grande partecipazione e con viva coscienza democratica e civile ai ragazzi, per il loro proficuo ed attivo inserimento nella vita democratica del paese.

LETTERA FIRMATA (Napoli)

Egregio direttore, nel nostro Centro di formazione politica, sociale e tutti gli insegnamenti di educazione civica hanno realizzato progressi estremamente interessanti, da quando hanno iniziato a seguirvi nei loro corsi i ragazzi del «giornale quotidiano», come sussidio didattico. Si è constatato, infatti, l'enorme utilità di questo strumento didattico, in un momento storico in cui avvengono rapidissimi cambiamenti nel costume, nei valori culturali, nel modo stesso di vivere, in un momento di confronto della realtà e rispetto a queste trasformazioni i libri di testo tradizionali non sono certo essere aggiornati.

Anche dal punto di vista della «motivazione» all'apprendimento, gli studenti sembrano molto più disposti a lasciarsi coinvolgere e a partecipare alla lezione, quando al posto del libro di testo rispondono a quesiti contenuti nel linguaggio dell'area culturale dei ragazzi si propone il più accessibile «giornale quotidiano».

Altre lettere di ferma convinzione, tra le altre, scritte da Giuseppe F. di Santa Margherita, Ferruccio PUGLIONE di Torino, Giancarlo RINALDI, Romano Martini M. di Genova, Ada BECCHI di Rio Saliceto, dotti Stefano OBERTI di Genova, dott. Angelo FERRARI di Genova, Gaetano ALVARO di Cagliari, Gaetano ALVARO di Milano.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurarvi che tutti i vostri nomi e i cu scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti, sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: BRUNO V. ARLINO, Genova - se il cu avesse indicato il suo indirizzo, avremmo potuto inviarlo un'intera pagina pubblicata nel prossimo numero de L'Unità con il ringraziamento del Comitato del PCI per il 1970; A. MITTELSCHNEIDER, Genova; DANTE BOTTI, Udine; G. RICCIARDI, Genova; G. GUERINIERO - sotto sotto piange che i suoi amici USA - quella è la vera civiltà - non possono essere scartati e sottoscritti i più abbonamenti, ci è stato possibile quest'anno inviare L'Unità in omaggio a molti istituti scolastici che ce l'hanno richiesta. Ma dobbiamo ribadire, proprio di fronte al vasto interesse suscitato tra studenti ed insegnanti della scuola media statale, che proprio esso ad organizzare la Pubblica Istruzione interviene decisamente perché il ministero della P. I. donerà ed finanziare la diffusione dei giornali nelle scuole, ponendo peraltro fine ad ogni tentativo di limitazione nella scelta dei quotidiani.

«E' questa la riforma burocratica?»

Caro direttore, ho il dovere di mettervi a conoscenza di un nuovo documento che ho avuto l'onore di ricevere da un vostro abbonato. E' un documento che si intitola «La riforma burocratica» e che è stato elaborato da una commissione di lavoro che ha sede presso la sede della Pubblica Istruzione interviene decisamente perché il ministero della P. I. donerà ed finanziare la diffusione dei giornali nelle scuole, ponendo peraltro fine ad ogni tentativo di limitazione nella scelta dei quotidiani.

«E' questa la riforma burocratica?»

Caro direttore, ho il dovere di mettervi a conoscenza di un nuovo documento che ho avuto l'onore di ricevere da un vostro abbonato. E' un documento che si intitola «La riforma burocratica» e che è stato elaborato da una commissione di lavoro che ha sede presso la sede della Pubblica Istruzione interviene decisamente perché il ministero della P. I. donerà ed finanziare la diffusione dei giornali nelle scuole, ponendo peraltro fine ad ogni tentativo di limitazione nella scelta dei quotidiani.

«E' questa la riforma burocratica?»

Caro direttore, ho il dovere di mettervi a conoscenza di un nuovo documento che ho avuto l'onore di ricevere da un vostro abbonato. E' un documento che si intitola «La riforma burocratica» e che è stato elaborato da una commissione di lavoro che ha sede presso la sede della Pubblica Istruzione interviene decisamente perché il ministero della P. I. donerà ed finanziare la diffusione dei giornali nelle scuole, ponendo peraltro fine ad ogni tentativo di limitazione nella scelta dei quotidiani.

«E' questa la riforma burocratica?»

Giuseppe Podda